

Avviso a pagamento

## Quando scuola fa rima con comunità, "OpenSPACE" e la ricetta contro la povertà educativa.

**Le esperienze delle Presidi in prima linea che costruiscono insieme alle associazioni "un modo diverso di vivere la scuola".**

Scuola come hub di comunità, non solo come un luogo in cui ragazze e ragazzi entrano ogni mattina per seguire le lezioni ma un ambiente che supera gli spazi tradizionali delle aule per contaminarsi con la società, la cittadinanza, il quartiere in cui vive. Così da diventare un luogo aperto dove gli studenti possano trascorrere anche il loro tempo libero, sperimentando altre attività come il teatro sociale e dove i genitori incontrino servizi alla comunità, e prenda forma l'idea di una vera "comunità educante" per riuscire anche a contrastare con maggiore efficacia il fenomeno dell'abbandono scolastico.

Il progetto "OpenSPACE: Spazi di Partecipazione Attiva della Comunità Educante" nasce con questo obiettivo, cercando di costruire un'alleanza tra scuola e società civile che abbracci le comunità di riferimento, coinvolgendo i ragazzi in attività ludico-formative che ne arricchiscano il bagaglio culturale, offrendo loro opportunità di crescita e realizzazione personale. OpenSpace coinvolge 12 scuole secondarie di primo e secondo grado in aree a forte dispersione scolastica di Milano, Bari, Reggio Calabria e Palermo, e 4mila ragazzi, di cui mille a rischio abbandono o che hanno già abbandonato la scuola, 1.600 genitori e 500 insenanti. Il progetto è partito lo scorso anno scolastico e andrà avanti per altri tre, con l'obiettivo di favorire la crescita formativa, culturale e

l'empowerment di pre adolescenti e adolescenti attraverso decine di attività diverse, come la riprogettazione degli ambienti scolastici, anche con murales pensati dagli studenti e realizzati da artisti sui muri delle scuole, le palestre dell'innovazione, percorsi di imprenditorialità e orientamento. Tutti strumenti che si uniscono alla didattica tradizionale per contrastare demotivazione e abbandono.

«Bisogna agire per vincere la demotivazione che a volte nasce nei ragazzi, mettendo al centro l'idea di una scuola che parta dal loro benessere, che sia un punto di riferimento del quartiere, così da trasformarsi in un luogo aggregante per gli studenti anche fuori dall'orario scolastico», spiega Carla Federica Gallotti, Dirigente dell'IC Madre Teresa di Calcutta di Milano, una delle scuole coinvolte dal progetto. «La scuola è ancora un luogo capace di costruire il futuro dei ragazzi. In una società che si è fatta più complessa e spesso più disgregata, la scuola è portatrice di valori».

Da Milano a Reggio Calabria e Bari, la scuola è al centro della vita quotidiana delle ragazze e dei ragazzi e delle loro famiglie. «La scuola si deve riappropriare del ruolo di agenzia educativa prevalente, sposando il nuovo senza abbandonare la tradizione», racconta Marisa Maisano, Dirigente dell'ICS Telesio-Montalbetti. «Da un lato quindi dobbiamo educare ragazze e ragazzi, dall'altro prevedere attività nuove, che abbiano la capacità di aiutare gli studenti a scoprire le loro vocazioni,

stando insieme – prosegue – Openspace è un progetto che va incontro proprio a questa esigenza, puntando a rendere la scuola un luogo dove gli studenti, insieme alle attività di recupero e potenziamento, possano sperimentare anche il teatro, i laboratori, risvegliando motivazioni e passione, tutti insieme, senza differenze».

«La chiave per combattere la povertà educativa e il rischio abbandono è anche quello di far vivere la scuola ai ragazzi in modo diverso» sottolinea Giusy Pastore, Dirigente dell'IC Grimaldi – Lombardi di Bari. «Significa dare attenzioni, stimoli mirati agli studenti, ma allo stesso tempo essere al fianco dei genitori, supportandoli nelle difficoltà di ogni giorno. Il percorso Lost, dedicato alla creazione di giochi di gruppo e incentrato sul protagonismo di studenti a forte rischio dispersione è uno dei tanti laboratori che ha promosso la creatività dei ragazzi e delle ragazze, suscitato entusiasmo nelle modalità innovative ed esplorative delle loro capacità.»

Openspace è stato selezionato da Con i bambini nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è realizzato da ActionAid con i partner del terzo settore Fondazione Mondo Digitale, Junior Achievements, FEDERGAT, Mario Cucinella Architect, Fondazione Albero della Vita, Fondazione Giovanni Paolo II, Bayty Batyk, ARTETECA, Cittadinanzattiva.



Peso: 43%



Peso:43%